



Tessiture di Convivenza Bergamo | FORUM per la ricerca partecipata e la cura del legame sociale
Prima Edizione 2026 | **NARRAZIONI E PRATICHE PER LA PACE**



FORUM per la ricerca partecipata
e la cura del legame sociale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



RuniPace
Rete Università per la Pace

Percorso formativo | 8 ottobre–18 dicembre 2026

**86 ore di formazione gratuite
per comprendere i conflitti e costruire la pace
PACE, NONVIOLENZA, CONVIVENZA**

Info: **Attà Negri**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali UniBg, e-mail: atta.negri@unibg.it

Percorso formativo | 8 ottobre–18 dicembre 2026

PACE, NONVIOLENZA, CONVIVENZA

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo, promotore dell'iniziativa **Tessiture di Convivenza – Bergamo – Forum per la ricerca partecipata e la cura del legame sociale**, propone a tutta la comunità bergamasca ed accademica un percorso di formazione dedicato ai temi della pace, della nonviolenza e della convivenza.

L'iniziativa si inserisce tra le iniziative di valorizzazione delle conoscenze promosse dal Dipartimento con l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione, formazione e sviluppo della qualità della convivenza sociale.

Obiettivo generale dell'insegnamento

Il percorso formativo intende sviluppare una comprensione articolata e operativa del concetto di pace come pratica sociale, relazionale e politica, capace di orientare l'analisi e la trasformazione dei conflitti nei diversi contesti della vita contemporanea.

In un contesto segnato dal riemergere della guerra, dall'erosione dei dispositivi di regolazione dei conflitti e dalla diffusione di forme di violenza nelle relazioni sociali e nei contesti quotidiani, il corso si propone di offrire strumenti teorici, interpretativi e pratici per leggere e affrontare tali trasformazioni.

Attraverso un percorso che integra fondamenti della nonviolenza, analisi dei contesti urbani, lavoro sulle relazioni nei contesti educativi e comunitari e pratiche formative ed esperienziali, l'insegnamento mira a sviluppare conoscenze, competenze e abilità che consentano di intervenire nei conflitti in modo consapevole e responsabile.

In particolare, il corso intende promuovere la capacità di:

- analizzare i conflitti a diversi livelli (interpersonale, comunitario, urbano e globale);
- riconoscere e contrastare le dinamiche che ostacolano la convivenza pacifica;
- utilizzare approcci e pratiche nonviolente e riparative nella gestione delle relazioni;
- progettare e sostenere contesti formativi e sociali orientati alla costruzione della pace.

L'obiettivo è contribuire a formare persone capaci di leggere criticamente la realtà, agire nei conflitti in modo responsabile e promuovere contesti di convivenza fondati sul riconoscimento reciproco, sulla giustizia e sulla cura delle relazioni.



La formazione è rivolta a:

- Professioniste/i del lavoro sociale e di cura, ed in particolare: insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado; operatrici ed operatori impegnate/i nei servizi sociali e sociosanitari, nelle comunità;
- Cittadini/e attivi/e sul territorio e nelle associazioni
- Personale tecnico amministrativo dell'Università di Bergamo
- Studentesse e studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Università di Bergamo

Articolazione del corso e iscrizioni

Il percorso formativo si compone di 86 ore suddivise in 5 moduli formativi:

MODULI GESTITI DALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO E DAL FORUM

- A) Pace e Nonviolenza (18 ore)
- B) Coltivare la pace nei contesti urbani (18 ore)
- C) Coltivare la pace nelle relazioni, a scuola e nelle comunità (18 ore)
- D) Formare e formarsi alla pace (18 ore)

MODULO GESTITO DA FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI

- E) Il teatro come strumento di pace (14 ore)

È possibile iscriversi a tutti i moduli o anche solo a uno o ad alcuni di essi. Il primo modulo è pensato come introduzione generale ed è quindi consigliato anche se non obbligatorio a chi partecipa agli altri moduli. Per partecipare è **necessario iscriversi entro il 5 ottobre** tramite il seguente link: <https://forms.gle/izivD3qvSx7re527A>

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti; non è richiesto alcun titolo formativo né conoscenze specifiche pregresse.

Luogo, orari e attestato di partecipazione

Le attività formative dei moduli A, B, C, D si svolgeranno presso le Aule della sede di Via Pignolo 123, dell'Università degli studi di Bergamo. Di norma sono previsti incontri da tre ore il giovedì e il venerdì dalle 16 alle 19.

Il modulo E è gestito interamente dalla Fondazione Teatro Donizetti e si svolgerà nelle giornate di venerdì e sabato. Per info: <https://www.donizettiopera.org/it/education/>
Ai/alle partecipanti che avranno preso parte ad almeno il 75% delle ore dell'intero percorso formativo o di ogni singolo modulo verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Percorso formativo | 8 ottobre-18 dicembre 2026

Modulo A - PACE E NONVIOLENZA | 18 ore formative

Giovedì 8 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 13 - via Pignolo 123, Bergamo

Conferenza inaugurale: Governare il sapere?

Università, autonomia e libertà di dibattito in un tempo di crisi

In un'epoca in cui la conoscenza è sempre più contestata e la fiducia nelle istituzioni accademiche si erode, l'università è chiamata a un atto di coraggio: difendere la propria autonomia, tutelare la libertà di dibattito e mantenere vivo lo spazio della riflessione critica. Di fronte alla sfiducia e alle polarizzazioni, la risposta non può che essere quella dell'apertura, del confronto e del dialogo. Il sapere critico non rappresenta un lusso, ma una condizione essenziale per la vita democratica.

Keynote Speaker: Valérie Amiraux, Vicerettrice per la Comunità, le Relazioni internazionali e i Popoli Indigeni, Professoressa di Sociologia, Université de Montréal, Canada

Venerdì 9 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 14 - via Pignolo 123, Bergamo

Laboratorio di ripresa esperienziale

L'incontro formativo è finalizzato alla rielaborazione critica ed esperienziale dei contenuti e delle questioni emerse nel corso della lezione inaugurale del percorso formativo.

Docente: Paola Gandolfi, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Lunedì 12 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 7 - via Pignolo 123, Bergamo

Tra diritto e potenza. Istituzioni internazionali e processi di disarmo dall'Aja al mondo post-Guerra Fredda

L'intervento analizza il rapporto tra diritto internazionale, equilibrio di potenza e costruzione della pace, dalle Conferenze dell'Aja al mondo post-Guerra Fredda. Dopo un inquadramento teorico sul concetto di pace nella filosofia politica, verranno studiate le principali istituzioni nate per prevenire e regolare i conflitti – dalla Società delle Nazioni all'ONU – mettendone in luce ambizioni, strumenti e fallimenti. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi di disarmo e alla loro influenza sugli equilibri internazionali contemporanei.

Docente: Giovanni Zucchelli, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg



Modulo A - PACE E NONVIOLENZA | 18 ore formative

Martedì 13 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 7 - via Pignolo 123, Bergamo

Laboratorio con analisi pratica di uno studio di caso

Il percorso di approfondimento storico si concluderà con l'analisi di uno studio di caso finalizzato ad approfondire, sul piano istituzionale, le tematiche affrontate nella lezione precedente.

Docente: Giovanni Zucchelli, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Giovedì 15 ottobre | ore 16.00-19.00

Spazio Polifunzionale, Complesso S. Maria delle Grazie - v.le Papa Giovanni XXIII 13, Bergamo

Democrazia internazionale e diritti umani come via alla pace

L'assunto è che la democrazia internazionale è variabile indipendente rispetto ai processi di pace positiva. I diritti umani internazionalmente riconosciuti rappresentano il principale interstizio per superare la logica statocentrica del sistema della politica internazionale e aprire la strada agli attori del mutamento che si riconoscono nella global civil society. Questa strategia deve oggi confrontarsi col prevalere delle guerre e col tentativo di sgretolare l'architettura multilaterale e il diritto internazionale da essa generato a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale con la nascita delle Nazioni Unite.

Docente: Marco Mascia, Coordinatore Rete Universitaria per la Pace (RUniPace), Università di Padova

Venerdì 16 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 14 - via Pignolo 123, Bergamo

Laboratorio di riflessione operativa

A partire da un approfondimento della Raccomandazione UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile, le/i partecipanti saranno invitate/i a riflettere sulle modalità attraverso cui tale documento possa essere utilizzato e tradotto nei diversi contesti professionali e di vita (personale docente, dirigenza scolastica, personale educativo, responsabili delle politiche pubbliche, comunità studentesca, famiglie, rappresentanti della società civile, personale di ricerca, ecc.), individuandone possibili applicazioni concrete.

Docenti: Cristiana Ottaviano, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg
e **Vanni Maggioni**, Fondatore Ufficio Pace del Comune di Bergamo

Percorso formativo | 8 ottobre-18 dicembre 2026

Modulo B - COLTIVARE LA PACE NEI CONTESTI URBANI | 18 ore formative

Giovedì 22 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 13 - via Pignolo 123, Bergamo

Scienze Sociali e dimensione urbana: un laboratorio sulla resistenza e la guarigione dai territori feriti

L'incontro prende avvio da una sintetica descrizione dei principali strumenti e concetti formulati dalle scienze sociali per analizzare le specificità della dimensione urbana. Particolare attenzione sarà dedicata al tema del pluralismo socioculturale e al ruolo delle politiche urbane nella definizione delle forme della convivenza e delle relazioni sociali. Successivamente, sarà proposta una attività di tipo laboratoriale basata sulle esperienze di ricerca e di cura sviluppate da Natale Losi; il laboratorio presenterà e farà sperimentare pratiche di ascolto, narrazione e indagine partecipata finalizzate alla ricostruzione dei legami sociali nei contesti urbani segnati da fragilità, conflitti o traumi collettivi. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi attraverso cui le comunità possono attribuire significato alle proprie ferite e trasformarle in occasioni di elaborazione condivisa, resilienza e cambiamento. Le/i partecipanti saranno coinvolti nella costruzione di narrazioni collettive capaci di sostenere percorsi di guarigione sociale e di promuovere nuove forme di azione e convivenza.

Docenti: **Davide Caselli**, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, UniBg; **Ulderico Daniele**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg e **Rita Finco**, Centro Forme - Cooperativa Ruah

Venerdì 23 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 14 - via Pignolo 123, Bergamo

Scienze sociali, dimensione urbana e militarizzazione dello spazio pubblico

L'incontro è dedicato all'analisi di alcuni processi che stanno ridefinendo il governo degli spazi pubblici, con particolare riferimento alla crescente diffusione di tecnologie, dispositivi, strumenti normativi e pratiche di controllo e sorveglianza. Tra questi verranno analizzati la presenza di personale militare negli spazi pubblici, l'estensione dei sistemi di videosorveglianza e di controllo digitale, l'istituzione delle cosiddette "zone rosse" e le forme di "architettura difensiva" o "ostile". Tali fenomeni saranno discussi alla luce delle loro implicazioni per la qualità della convivenza urbana, l'accessibilità e l'uso degli spazi pubblici, nonché per la ridefinizione contemporanea del "diritto alla città".

Docente: **Francesco Chiodelli**, Politecnico di Torino





Modulo B - COLTIVARE LA PACE NEI CONTESTI URBANI | 18 ore formative

Giovedì 29 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 13 - via Pignolo 123, Bergamo

Dai conflitti interculturali alla creazione di spazi generativi nei contesti urbani

I fenomeni migratori si concentrano spesso in specifici quartieri urbani, dando origine a relazioni complesse e in continua evoluzione tra persone e gruppi portatori di differenti riferimenti culturali e sociali. Nelle fasi iniziali dell'insediamento possono emergere tensioni e conflitti legati a differenze culturali, disuguaglianze sociali, stereotipi consolidati e, in alcuni casi, processi coloniali. Nel tempo, tuttavia, quegli stessi contesti possono trasformarsi in spazi di incontro, scambio e innovazione sociale. Attraverso la sedimentazione delle relazioni, il dialogo e l'ibridazione di pratiche, linguaggi e saperi, i quartieri multiculturali possono diventare laboratori di creatività capaci di generare nuove forme espressive, culturali e identitarie. L'incontro sarà dedicato all'analisi di queste dinamiche e all'approfondimento di alcuni casi storici e contemporanei di quartieri multietnici, con l'obiettivo di comprendere come i contesti urbani possano trasformare differenze e conflitti in risorse per la costruzione di nuove forme di cittadinanza.

Docenti: **Tahar Lamri**, Scrittore algerino-italiano e **Luigi Cepparrone**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Venerdì 30 ottobre | ore 16.00-19.00

Aula 14 - via Pignolo 123, Bergamo

Donne, madri, nuovi cittadini, comunità: abitare i linguaggi delle nuove inclusioni. Laboratorio sulla convivenza negli spazi interculturali e sull'educazione alla nonviolenza

Il laboratorio propone una riflessione sui temi dell'intercultura, della convivenza e dell'educazione alla nonviolenza a partire dall'analisi di esperienze realizzate in contesti scolastici caratterizzati da pluralità culturale e sociale. Attraverso il racconto e la discussione di pratiche educative che hanno coinvolto donne e madri con background migratorio, studenti e studentesse impegnati in percorsi di educazione alla cittadinanza globale e alla nonviolenza, i partecipanti saranno accompagnati ad approfondire le sfide e le opportunità che emergono nei processi di inclusione e costruzione della convivenza. L'incontro offrirà inoltre l'occasione per riflettere sul ruolo della scuola come spazio di incontro tra differenze, di riconoscimento reciproco e di promozione di pratiche orientate al dialogo, alla partecipazione e alla costruzione di comunità inclusive.

Docenti: **Rita Fumagalli**, Progetto Nazionale Barbiana 2040; **Asmae Zoukari**, Associazione Pangea e **Luigi Cepparrone**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Percorso formativo | 8 ottobre-18 dicembre 2026

Modulo B - COLTIVARE LA PACE NEI CONTESTI URBANI | 18 ore formative

Giovedì 5 novembre | ore 16.00-19.00

Aula 14 - via Pignolo 123, Bergamo

Laboratorio sulle politiche urbane per la pace

Il laboratorio propone un percorso di analisi e riflessione sulle politiche urbane e sul loro contributo alla costruzione di contesti di convivenza pacifica e inclusiva. Attraverso la presentazione e la discussione di alcuni studi di caso, le/i partecipanti saranno accompagnati a riconoscere come le dimensioni sociali, economiche, culturali, urbanistiche, politiche e di salute si intreccino nella definizione degli spazi urbani e delle forme della convivenza. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo delle politiche pubbliche nella promozione del benessere collettivo, nella riduzione delle disuguaglianze e nella costruzione di città capaci di favorire partecipazione, inclusione, pace e coesione sociale.

Docenti: **Rita Finco**, Centro Forme - Cooperativa Ruah e **Ulderico Daniele**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Venerdì 6 novembre | ore 16.00-19.00

Aula 14 - via Pignolo 123, Bergamo

Democrazia, diritti e pace:

le politiche locali per difendere i valori fondamentali della convivenza

L'incontro conclusivo del modulo è dedicato al confronto con amministratori e rappresentanti delle istituzioni locali. A partire dal racconto di esperienze e iniziative realizzate nei territori, e attraverso il dialogo con le/i partecipanti, si rifletterà sul ruolo che le politiche locali possono svolgere nella promozione della pace, della convivenza e dei diritti di cittadinanza. Particolare attenzione sarà dedicata alle sfide che gli enti locali si trovano ad affrontare, ai vincoli e alle opportunità che caratterizzano l'azione amministrativa e alle risorse che possono essere mobilitate per costruire comunità più inclusive, coese e partecipative. L'incontro offrirà inoltre l'occasione per discutere il contributo che le istituzioni territoriali possono dare alla difesa e alla promozione dei valori democratici nelle società contemporanee.

Docenti: **Marzia Marchesi**, Assessora alla Pace del Comune di Bergamo; **Davide Casati**, Consigliere regionale della Lombardia; **Luigi Cepparrone** e **Ulderico Daniele**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg



Modulo C - COLTIVARE LA PACE NELLE RELAZIONI, A SCUOLA E NELLE COMUNITÀ | 18 ore formative

Giovedì 12 novembre | ore 16.00-19.00

Aula 8 - via Pignolo 123, Bergamo

Elogio del conflitto. Sono qui, parlami, ti ascolto

Verranno proposti esercizi di ascolto profondo: (a) ascolto senza giudizio, (b) riconoscimento delle emozioni, (c) restituzione empatica, (d) distinzione tra spiegare e comprendere. L'obiettivo è fare esperienza di uno spazio nel quale la parola non viene interrotta né corretta e nel quale sia possibile sentirsi riconosciuti nella propria umanità.

Docenti: Anna Cattaneo e Enrico D'Ambrosio, InConTra - Centro di Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica

Venerdì 13 novembre | ore 16.00-19.00

Aula 12 - via Pignolo 123, Bergamo

Riconoscere e gestire il conflitto come occasione di promozione della qualità della convivenza nei contesti comunitari

L'incontro consiste in un laboratorio dove verranno presentati casi di conflitto provenienti dal contesto delle comunità alloggio (per minori, adolescenti e madri con i figli) e delle case rifugio. I partecipanti saranno guidati a: (a) riflettere sulla differenza tra conflitto e violenza nelle relazioni, (b) comprendere le dinamiche del conflitto nei contesti di vita illustrati, sia nelle relazioni tra gli ospiti che tra ospiti ed educatori, (c) comprendere il conflitto come manifestazione di bisogni non soddisfatti e acquisire alcuni strumenti per leggerne e interpretarne le dinamiche, (d) sperimentare modalità alternative di gestione dei bisogni sottostanti e riflettere sui propri vissuti relazionali. Obiettivo dell'incontro è comprendere come la pace si costruisca nella cura delle relazioni quotidiane e come il conflitto possa rappresentare un'opportunità di cambiamento e crescita personale e comunitaria. Il laboratorio adotta un approccio esperienziale e interattivo (learning by doing), con un tempo dedicato all'attivazione e uno alla rielaborazione dei vissuti (circle time).

Docenti: Enrica Ambrosioni e Jole Villa, Coordinamento Comunità Alloggio e Reti Familiari e Attà Negri, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Percorso formativo | 8 ottobre–18 dicembre 2026

Modulo C - COLTIVARE LA PACE NELLE RELAZIONI, A SCUOLA E NELLE COMUNITÀ | 18 ore formative

Giovedì 19 novembre | ore 16.00–19.00

Aula 8 - via Pignolo 123, Bergamo

Attraversare il conflitto

Verranno proposte una riflessione e una esperienza diretta di un processo di mediazione di un conflitto: (a) sperimentare la pratica della mediazione, (b) poter dirsi in verità e senza maschere, (c) vedere l'altro oltre il male compiuto, (d) toccare il dolore dell'altro per riscoprire la propria responsabilità, (e) ricercare insieme una modalità riparativa. L'obiettivo è sperimentare un processo guidato di attraversamento del conflitto attraverso la pratica della mediazione, la possibilità di esprimersi in modo autentico, il riconoscimento reciproco e la ricerca condivisa di modalità riparative.

Docenti: Anna Cattaneo e Enrico D'Ambrosio, InConTra - Centro di Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica

Venerdì 20 novembre | ore 16.00–19.00

Aula 12 - via Pignolo 123, Bergamo

Essere comunità riparativa

Nell'incontro verranno approfonditi e sperimentati aspetti relativi ai processi comunitari di riparazione: (a) cerchio di parola, ascolto e silenzio, (b) confronto attorno al conflitto e alla giustizia riparativa, (c) andare oltre le polarizzazioni, per approdare al dialogo, (d) riconoscere e assumere bisogni e responsabilità. L'obiettivo è comprendere che la comunità non è semplice spettatrice del conflitto, ma parte integrante dei processi di riconoscimento, riparazione e trasformazione delle relazioni. L'incontro si concluderà con un momento di verifica e rilancio dal punto di vista personale e comunitario.

Docenti: Anna Cattaneo e Enrico D'Ambrosio, InConTra - Centro di Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica

Giovedì 26 novembre | ore 16.00–19.00

Aula 8 - via Pignolo 123, Bergamo

L'aula come luogo di apprendimento, conoscenza reciproca e confronto: strategie didattiche per prevenire e affrontare i conflitti

La pace non coincide semplicemente con l'assenza di conflitti, ma rappresenta una competenza sociale e democratica che può essere promossa e sviluppata nei contesti educativi. In una società caratterizzata da crescenti polarizzazioni, fragilità relazionali, diffusione dei discorsi d'odio e sovraesposizione ai



media digitali, la scuola è chiamata a favorire il dialogo, il pensiero critico e la capacità di convivere con le differenze. L'incontro approfondirà il contributo che la pedagogia e la didattica possono offrire alla costruzione di contesti scolastici inclusivi e nonviolenti, interrogandosi sul ruolo educativo della scuola nella promozione della convivenza democratica. Saranno presentate alcune strategie e pratiche educative particolarmente rilevanti, tra cui la scelta di contenuti significativi per gli studenti, la costruzione di setting partecipativi, la cura delle relazioni educative, le metodologie cooperative e forme di valutazione orientate alla crescita e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione dei conflitti attraverso la costruzione di un clima di classe fondato sulla fiducia, sull'ascolto reciproco e sulla corresponsabilità educativa. Il conflitto verrà assunto non come elemento da eliminare, ma come occasione di apprendimento, partecipazione e sviluppo della cittadinanza democratica. L'incontro alternerà momenti di approfondimento teorico ad attività di riflessione e analisi di situazioni educative tratte dall'esperienza scolastica.

Docenti: **Stefania Cattaneo**, Associazione Formazione Professionale, Patronato S. Vincenzo e **Mabel Giraldo**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Venerdì 27 novembre | ore 16.00-19.00

Aula 12 - via Pignolo 123, Bergamo

Educazione digitale ed educazione alla pace: il progetto Erasmus+ "AFAP" e le pratiche di contrasto alla disinformazione

Negli ultimi anni la diffusione di contenuti fuorvianti, fake news e discorsi d'odio attraverso piattaforme digitali e social media è diventata una delle principali sfide educative contemporanee. Tali fenomeni contribuiscono ad alimentare stereotipi, polarizzazioni e conflitti, rendendo sempre più urgente lo sviluppo di competenze critiche e di cittadinanza digitale. A partire dall'esperienza del progetto Erasmus+ "AFAP - Another Fake Another Fact? - Flying Apes on the Moon", promosso dall'Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo insieme a partner europei, l'incontro presenterà strumenti, metodologie e risorse educative per riconoscere, analizzare e contrastare la disinformazione nei contesti scolastici e formativi. Dopo una breve introduzione sul rapporto tra educazione digitale, partecipazione democratica e costruzione della pace, i partecipanti saranno coinvolti in attività laboratoriali che consentiranno di sperimentare alcuni strumenti sviluppati nell'ambito del progetto, tra cui video, web-app, giochi interattivi e materiali didattici. L'obiettivo è promuovere il pensiero critico, il dialogo rispettoso e la capacità di orientarsi consapevolmente negli ecosistemi informativi contemporanei. L'incontro intende offrire a insegnanti, educatori e operatori strumenti concreti per trasformare l'educazione digitale in un'opportunità di promozione della convivenza democratica, della responsabilità sociale e della cultura della pace.

Docenti: **Massimo Malanchini**, Associazione Formazione Professionale, Patronato S. Vincenzo e **Mabel Giraldo**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Percorso formativo | 8 ottobre-18 dicembre 2026

Modulo D - FORMARE E FORMARSI ALLA PACE | 18 ore formative

Giovedì 3 dicembre | ore 16.00-19.00

Aula 8 - via Pignolo 123, Bergamo

Educare alla pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti.

L'eredità di Fulvio Manara

Durante l'incontro si affronteranno tre tematiche: (a) educazione alla pace e trasformazione creativa dei conflitti, (b) educazione alla pace e formazione alla nonviolenza, (c) apprendimento della nonviolenza nel percorso di ricerca di Fulvio Manara.

Docenti: **Ivo Lizzola** e **Paolo Vitali**, Gruppo di ricerca Fulvio Manara e Imparare la Pace - Scuola popolare di nonviolenza; **Paola Gandolfi**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Venerdì 4 dicembre | ore 16.00-19.00

Aula 11 - via Pignolo 123, Bergamo

Il metodo Transcend di Joan Galtung per la trasformazione nonviolenta dei conflitti

A una prima parte di introduzione teorica seguirà una proposta laboratoriale finalizzata all'analisi critica dei contenuti affrontati e alla loro traduzione nei contesti della vita quotidiana, educativa e sociale.

Docenti: **Ivo Lizzola** e **Paolo Vitali**, Gruppo di ricerca Fulvio Manara e Imparare la Pace - Scuola popolare di nonviolenza; **Paola Gandolfi**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Giovedì 10 dicembre | ore 16.00-19.00

Aula 8 - via Pignolo 123, Bergamo

Pratiche nonviolente di resistenza (NVR) e trasformazione delle relazioni conflittuali: principi, applicazioni e criticità

L'approccio NVR propone un modello sistemico-relazionale orientato alla riduzione dell'escalation coercitiva, all'empowerment genitoriale e professionale, alla co-costruzione di reti di supporto e alla co-gestione nonviolenta di comportamenti aggressivi, oppositivi o ad alto rischio. Verranno esaminate criticamente le prospettive cliniche, educative e comunitarie, esplorando applicazioni in ambito familiare, scolastico, adolescenziale e nei servizi di salute mentale.

Docenti: **Marco Schneider**, psicologo psicoterapeuta sistemico-relazionale, commissione OPL sull'adolescenza e **Lisa Fellin**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg



Modulo D - FORMARE E FORMARSI ALLA PACE | 18 ore formative

Venerdì 11 dicembre | ore 16.00-19.00 |

Aula 7 - via Pignolo 123, Bergamo

Pratiche di resistenza nonviolenta nei contesti educativi e di cura: laboratorio esperienziale

Attraverso l'analisi di situazioni concrete e attività laboratoriali, i partecipanti saranno accompagnati a sperimentare alcuni strumenti propri dell'approccio NVR, quali la presenza autorevole, la de-escalation dei conflitti, la costruzione di reti di sostegno e le pratiche di riconciliazione. L'obiettivo è favorire una riflessione critica sulle possibilità di applicazione del modello nei contesti educativi, familiari e di cura.

Docenti: **Marco Schneider**, psicologo psicoterapeuta sistemico-relazionale, commissione OPL sull'adolescenza e **Lisa Fellin**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Giovedì 17 dicembre | ore 16.00-19.00

Aula 8 - via Pignolo 123, Bergamo

Vedere, comprendere e fidarsi degli altri come possibilità evolutive di gestione dei conflitti

Conoscere le dinamiche che stanno alla base delle relazioni interpersonali rappresenta una risorsa fondamentale per promuovere forme di convivenza capaci di affrontare tensioni e conflitti in modo costruttivo. L'incontro alternerà momenti teorici ed esperienziali per approfondire alcuni processi relazionali che possono favorire la connessione emotiva e lo sviluppo armonico delle identità oppure alimentare chiusure, aggressività e conflitti. In particolare verranno esplorati gli stati di incertezza relazionale che possono generare vissuti di vergogna e vulnerabilità, il ruolo della mentalizzazione - intesa come capacità di comprendere sé stessi e gli altri in termini di pensieri, emozioni e stati mentali - e le condizioni che favoriscono la costruzione della fiducia reciproca. Attraverso l'analisi di situazioni e interazioni reali, i partecipanti saranno accompagnati a riconoscere segnali emotivi e relazionali spesso impliciti e a riflettere su come creare contesti di maggiore sicurezza interpersonale. In questa prospettiva, la possibilità di rendere pensabili e condivisibili emozioni come la vergogna può favorire processi di comprensione reciproca, riparazione delle relazioni e trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Docenti: **Diana Prada**, Psicologa e psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale, referente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia per la provincia di Bergamo; **Attà Negri**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

Percorso formativo | 8 ottobre-18 dicembre 2026

Modulo D - FORMARE E FORMARSI ALLA PACE | 18 ore formative

Venerdì 18 dicembre | ore 16.00-19.00

Aula 11 - via Pignolo 123, Bergamo

**Conoscere la propria storia relazionale
come strumento di formazione alla pace**

L'incontro offrirà ai partecipanti l'opportunità di riflettere sulla propria storia familiare e relazionale per comprendere meglio i processi che influenzano il modo di vivere i conflitti, costruire legami e attribuire significati alle esperienze. Attraverso contributi teorici e attività esperienziali verranno approfonditi alcuni aspetti centrali delle relazioni interpersonali: l'influenza dei contesti familiari nella costruzione dell'identità e delle modalità relazionali, le diverse percezioni della tollerabilità del conflitto, i processi interpretativi che possono generare incomprensioni e le dinamiche di polarizzazione che alimentano contrapposizioni e rigidità nelle relazioni. Sarà inoltre presentato il concetto di mito familiare elaborato da Antonio J. Ferreira come chiave di lettura delle narrazioni condivise che orientano il modo di percepire sé stessi, gli altri e i conflitti. L'obiettivo è sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie modalità relazionali e acquisire strumenti utili a promuovere relazioni più dialogiche, riparative e generative nei diversi contesti di vita.

Docenti: **Diana Prada**, Psicologa e psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale, referente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia per la provincia di Bergamo; **Attà Negri**, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, UniBg

INCONTRI DI APPROFONDAMENTO TEMATICO UNIBG

Conoscere la pace. Storie, temi e analisi della pace come oggetto di conoscenza scientifica

Resp.scientifico: **prof. Alessandro Tira**, Delegato del Rettore alla Rete Università per la Pace, UniBg

16 settembre 2026 | ore 14.30-17.00

Imperialismo digitale. Economia e guerra ai tempi delle piattaforme e dell'IA

16 ottobre 2026 | ore 14.30-17.30

Pace, pace, pace! Donne e uomini contro la guerra nel Medioevo

29 ottobre 2026 | ore 14.30-17.30

Critica della ragione bellica





Modulo E - IL TEATRO COME STRUMENTO DI PACE | 14 ore formative Sala della Musica e Sale Storiche del Teatro Donizetti | p.zza Cavour 15, Bergamo

Modulo gestito interamente dalla Fondazione Teatro Donizetti.
Per info: <https://www.donizettiopera.org/it/education/>

Venerdì 16 ottobre 2026 | ore 14.30-18.00

Focus per scuole del primo ciclo

Tornado Agata. Convenienze ed inconvenienze di una mamma all'opera -
Note di regia, Laboratorio artistico: cosa portare a teatro
e Laboratorio musicale: impariamo i cori

Docenti: Paola Brunello, regista e drammaturga; Alberto Allegretti e Mariagrazia Mercaldo, Fondazione Teatro Donizetti

Sabato 17 ottobre 2026 | ore 9.00-13.00

Per tutte le scuole di ogni ordine e grado

Opera & Prosa: riflessione sui temi che stanno alla base del festival e delle stagioni
ed esperienza teatrale ispirata dai temi affrontati - Laboratorio pratico

Docenti: Livio Aragona, ricerca musicologica e redazione; Maria Teresa Galati, Fondazione Teatro Donizetti; Gabriele Vacis e Compagnia Potenziali Evocati Musicali, regista, autore e impresa sociale

Sabato 17 ottobre 2026 | ore 14.00-17.00

Per tutte le scuole di ogni ordine e grado

Il Maestro Gianandrea Gavazzeni, artista e innovatore del mondo operistico italiano

Docenti: Clelia Epis e Maria Teresa Galati, Fondazione Teatro Donizetti

Approfondimenti didattici sugli spettacoli partecipati specifici per ogni ordine scolastico:

■ **Bacchette Magiche e Piccolo Signor Rumore** | Scuole dell'infanzia

Docenti: Mauro De Santis, Marcello Corti e Alessandra Giolo, Fondazione Teatro Donizetti

■ **Tornado Agata. Convenienze ed inconvenienze di una mamma all'opera -**

Laboratorio musicale: impariamo i cori | Scuole del primo ciclo

Docente: Mariagrazia Mercaldo, Fondazione Teatro Donizetti

■ **Donizetti Academy e Progetto Ambiente** | Scuole del secondo ciclo

Docenti: Silvia Briozzo, regista e attrice; Maria Teresa Galati, Fondazione Teatro Donizetti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Negli ultimi anni l'evolversi della situazione internazionale ci ha restituito la **consapevolezza che la pace, che ha contraddistinto gran parte della nostra vita dal dopoguerra a oggi, non è un bene garantito, ma una condizione da custodire, proteggere e promuovere continuamente**, non solo a livello globale e politico, ma anche nelle nostre relazioni quotidiane, nelle famiglie, nelle comunità e nelle città.

È a partire da questa consapevolezza che **diverse realtà istituzionali, associative e sociali del territorio bergamasco** si sono unite nel *Forum per la ricerca partecipata e la cura del legame sociale*, **promuovendo una serie di iniziative dedicate alla sensibilizzazione, alla formazione e alla promozione di una cultura della pace e della nonviolenza nei contesti della vita quotidiana**.

L'Università degli studi di Bergamo, promotrice del Forum, apre le proprie aule e i propri spazi per ospitare iniziative pensate come occasioni di incontro, confronto e condivisione di conoscenze, competenze e pratiche maturate dalle molte realtà del territorio impegnate sui temi della pace, della giustizia sociale e della convivenza civile.

Questi momenti intendono **favorire il dialogo tra punti di vista differenti, promuovendo un atteggiamento di ascolto autentico, riflessivo e partecipato, orientato alla costruzione di soluzioni condivise**. L'obiettivo è contribuire alla diffusione di una cultura della pace fondata sulla **responsabilità collettiva, sulla partecipazione democratica e sulla conoscenza critica delle dinamiche che rendono possibile - oppure ostacolano - la convivenza pacifica all'interno delle società e tra i popoli**.

L'iniziativa si rivolge a **ragazze e ragazzi, giovani, studentesse e studenti, docenti, educatori ed educatrici, amministratori e amministratrici pubblici, operatori e operatrici sociali, associazioni, movimenti, famiglie, comunità e a tutte le cittadine e i cittadini che desiderano contribuire alla costruzione di contesti sociali più giusti, inclusivi e pacifici**.

In questo percorso, l'Ateneo collabora attivamente con la **Rete delle Università per la Pace (RUniPace)**, di cui fa parte, promuovendo iniziative comuni a livello nazionale.

8 ott-18 dic 2026 | PERCORSO FORMATIVO
86 ore di formazione gratuite
per comprendere i conflitti e costruire la pace
PACE, NONVIOLENZA, CONVIVENZA

Programma completo:
<https://shorturl.at/U5qwG>



Partecipazione gratuita.
Per iscriversi a
tutto il percorso o a singoli moduli:
<https://forms.gle/izivD3qvSx7re527A>

